

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - ORIS00800B**

**I.I.S. "G. A. PISCHEDDA"**

# **1 Contesto e risorse**

## **1.1 Popolazione scolastica**

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
ORIS00800B	0.0	0.9	0.9	0.6

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	178,00	3,00
- Benchmark*		
ORISTANO	1.365,00	14,00
SARDEGNA	14.599,00	208,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	59,00	1,00
- Benchmark*		
ORISTANO	569,00	2,00
SARDEGNA	5.343,00	37,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Professionali		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	287,00	6,00
- Benchmark*		
ORISTANO	1.511,00	25,00
SARDEGNA	14.143,00	348,00
ITALIA	535.410,00	65.916,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	74,00	0,00
- Benchmark*		
ORISTANO	1.752,00	18,00
SARDEGNA	22.464,00	460,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

## 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

## 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ORIS00800B	liceo classico	0,0	0,0	38,5	23,1	7,7	30,8
- Benchmark*							
ORISTANO		2,1	12,8	23,4	33,0	17,0	11,7
SARDEGNA		3,1	12,4	25,9	30,4	14,1	14,1
ITALIA		1,9	9,6	23,2	34,1	18,6	12,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ORIS00800B	liceo scientifico	0,0	15,4	23,1	19,2	23,1	19,2
- Benchmark*							
ORISTANO		4,4	14,3	27,9	31,6	10,3	11,4
SARDEGNA		6,3	17,6	27,0	29,2	11,2	8,8
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ORIS00800B	istituto professionale	41,8	40,3	13,4	3,0	1,5	0,0
- Benchmark*							
ORISTANO		43,6	37,5	16,1	2,5	0,4	0,0
SARDEGNA		54,7	31,9	10,9	2,3	0,2	0,0
ITALIA		54,1	33,0	10,4	2,2	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ORIS00800B	istituto tecnico	45,5	36,4	9,1	9,1	0,0	0,0
- Benchmark*							
ORISTANO		29,6	39,3	19,5	10,5	0,7	0,4
SARDEGNA		33,5	35,3	20,6	8,3	1,6	0,7
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

<b>Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
---	---

La nostra Scuola è la più antica del Territorio. L'Istituto può vantare un bacino di utenza assai vasto che abbraccia zone dal Marghine alla Planargia, dall'alto Oristanese al Sassarese. Il territorio è caratterizzato da una bassa densità di popolazione. È limitata la presenza di studenti con cittadinanza non italiana che giungono comunque nella nostra Scuola già integrati nel tessuto sociale e con adeguate competenze linguistiche. Di fronte ai casi di svantaggio socio-economico e culturale la scuola si adopera per mettere in atto interventi di sostegno e inclusione in grado di attenuare tali criticità.

Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola anche in virtù del fatto che è mediamente più basso rispetto al riferimento regionale.

Gli Studi di "Pianificazione socioeconomica della Provincia di Oristano" attestano un elevato grado di sofferenza dell'economia nei diversi settori.

La scuola è frequentata da studenti che provengono da diversi contesti socio-economici; alcuni studenti evidenziano condizioni di disagio sociale.

La zona è a rischio di spopolamento e di dispersione scolastica.

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Bosa è una cittadina di antichissime tradizioni ancora oggi leggibili in un tessuto urbano suggestivo e interessante. Centro religioso, culturale e politico della Planargia per molti secoli, conserva una sua specifica identità.</p> <p>La città ha una popolazione di quasi 9.000 abitanti ed è il centro più importante della Planargia.</p> <p>La bellezza delle coste, della vallata fluviale, delle architetture favorisce il turismo.</p> <p>L'agricoltura, un tempo florida, è in declino, mentre va rifiorendo la tradizione artigiana legata all'oreficeria e al filet; in notevole crescita è il settore turistico - alberghiero.</p> <p>Il territorio offre diverse opportunità culturali: è frequente da parte di diverse associazioni operanti nel territorio l'organizzazione di eventi, convegni, mostre, concerti, esperienze teatrali; numerose sono le associazioni sportive e di volontariato che con il loro operato concorrono ad arricchire l'offerta formativa del territorio.</p> <p>Sufficienti sono i servizi di supporto offerti dalla ASL e dai Servizi socio-assistenziali.</p>	<p>Bosa, dove si trova l'I.I.S. "G.A Pischedda", è una città turistica in provincia di Oristano, nella costa Nord-Occidentale della Sardegna. Questa zona ha grandi risorse ambientali e naturali, che non sono adeguatamente valorizzate, anche per la mancanza di sinergia tra i diversi settori. La provincia è in una condizione di difficoltà socio-economica, come dimostrato dallo studio "L'analisi territoriale e socio-economica della Provincia di Oristano" a cura di SIL, con riferimento ai principali indicatori relativi alla demografia, istruzione, ricchezza, produttività, lavoro struttura, turismo. Un'analisi SWOT evidenzia la situazione fortemente critica per quanto riguarda diversi settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzazione insufficiente del patrimonio storico/culturale; dotazione infrastrutturale insufficiente;</li> <li>• Il processo di invecchiamento della popolazione è più avanzato rispetto alla Penisola e le altre parti della Sardegna;</li> <li>• La mancanza di figure professionali specifiche nel settore del turismo; inadeguato apporto di servizi;</li> <li>• La ricchezza a un livello al di sotto di quello regionale e della media nazionale;</li> <li>• Debolezza del sistema industriale, la mancanza di competitività delle imprese;</li> <li>• Assenza di una strategia di sistema per l'utilizzo delle caratteristiche tipiche del contesto locale.</li> </ul>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:ORIS00800B Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	23.357,00	55.901,00	5.098.636,00	354.627,00	250.359,00	5.782.880,00

Istituto:ORIS00800B Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,4	1,0	88,2	6,1	4,3	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:ORIS00800B - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	4	14,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	0	14,67	38,18



### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	57,1	41,5	43,4
	Due sedi	0	28,7	29,2
	Tre o quattro sedi	42,9	23,4	21,9
	Cinque o più sedi	0	6,4	5,5
Situazione della scuola: ORIS00800B		Tre o quattro sedi		

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche disponibili sono in gran parte derivanti da finanziamenti statali e regionali; si registra un costante aumento dei finanziamenti comunitari anche grazie al programma Erasmus in cui la scuola è molto attiva. Il linea con l'obiettivo strategico di internazionalizzazione del curriculum, la scuola è molto attiva anche nella ricerca di finanziamenti aggiuntivi e questi sono in gran parte forniti dalle famiglie che iscrivono i propri figli ai programmi internazionali e alle numerose attività integrative organizzate dalla scuola.</p> <p>Nel suo complesso la scuola vanta strutture di buona qualità sia per quanto riguarda gli edifici, sia per quanto riguarda i requisiti di sicurezza e prevenzione incendi.</p> <p>La qualità degli strumenti in uso alla scuola è buona: quasi ogni aula è dotata di LIM e la scuola dispone di laboratori di Informatica ubicati nelle varie sedi e una adeguata rete per la connessione a internet.</p> <p>Le sedi sono facilmente raggiungibili all'interno del perimetro urbano; sono efficienti anche i collegamenti extraurbani forniti dall'ARST agli studenti pendolari dei paesi dell'interland.</p> <p>Per far fronte al problema del pendolarismo, molto diffuso in quest'area, la Scuola si è dotata di un Convitto nel quale possono essere ospitati fino a 50 studenti.</p> <p>La scuola possiede un'azienda agraria e un piccolo patrimonio zootecnico ; dispone inoltre di due pullman e un furgoncino.</p>	<p>Se la qualità delle strutture è nel suo complesso buona, va evidenziata la necessità di interventi di manutenzione straordinaria degli stessi da parte della Provincia che verranno comunque realizzati a breve. La palestra è unica per entrambe le sedi e ciò crea disagi nell'organizzazione delle attività. Sarebbe auspicabile un ampliamento dei locali in dotazione al Convitto per poter far fronte alle sempre crescenti richieste da parte dell'utenza.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ORIS00800B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ORIS00800B	66	71,0	27	29,0	100,0
- Benchmark*					
ORISTANO	2.041	82,1	446	17,9	100,0
SARDEGNA	21.702	83,2	4.378	16,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ORIS00800B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ORIS00800B	-	0,0	5	7,6	25	37,9	36	54,5	100,0
- Benchmark*									
ORISTANO	21	1,0	367	18,0	741	36,3	912	44,7	100,0
SARDEGNA	260	1,2	3.541	16,3	8.202	37,7	9.738	44,8	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ORIS00800B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ORIS00800B	13	23,2	15	26,8	28	50,0	-	0,0
- Benchmark*								
ORISTANO	506	28,3	436	24,4	343	19,2	503	28,1
SARDEGNA	4.841	25,2	4.616	24,0	3.521	18,3	6.232	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ORISTANO	20	83,3	-	0,0	4	16,7	-	0,0	-	0,0
SARDEGNA	239	48,8	4	0,8	41	8,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	0	7,5	18,2
	Più di 5 anni	100	86	67,9
Situazione della scuola: ORIS00800B	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	14	15,9
	Da 2 a 3 anni	28,6	32,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	28,6	22,6	22,4
	Più di 5 anni	42,9	31,2	28,6
Situazione della scuola: ORIS00800B		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 71% del personale docente ha un contratto a tempo indeterminato ed è stabile nella scuola da diversi anni: ciò garantisce la continuità didattica. La presenza di un elevato numero di professionalità che opera stabilmente nella scuola consente di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza; alcuni docenti sono in possesso delle certificazioni informatiche e linguistiche. E' sempre più ampio il numero di docenti che partecipa a sperimentazioni didattico-metodologiche (Flipped classroom, Debate, Peer education ecc) e ai programmi internazionali, in particolare ai programmi europei per l'istruzione. Il dirigente scolastico vanta una lunga esperienza da docente (18 anni c.a) e una non breve esperienza da Dirigente (12 anni c.a); guida l'Istituto da cinque anni e ciò ha permesso un'organizzazione e una programmazione efficace di tutte le attività didattiche e gestionali.</p>	<p>Il 45% dei docenti ha un'età media al di sotto dei 50 anni; il 55% ha un'età superiore ai 50 anni; questi si caratterizzano per un'elevata professionalità, ma, al contempo, esprimono il bisogno di acquisire sempre maggiori strumenti per essere più vicini alle nuove esigenze di apprendimento e di formazione degli studenti di oggi.</p> <p>A fronte di alcuni che posseggono le certificazioni informatiche e linguistiche si registra una diffusa esigenza di potenziare oltre che le competenze in ambito metodologico-didattico anche quelle in ambito linguistico e informatico.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: ORIS00800B	91,2	92,5	83,8	92,0	54,1	50,8	37,5	53,8
- Benchmark*								
ORISTANO	68,6	77,6	80,6	82,5	41,0	50,6	46,3	57,3
SARDEGNA	52,9	59,1	67,9	66,0	56,0	63,9	59,8	65,2
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: ORIS00800B	66,7	85,7	100,0	85,7	31,2	33,3	42,9	29,4
- Benchmark*								
ORISTANO	76,2	78,0	77,3	71,5	86,0	81,5	77,6	80,6
SARDEGNA	67,4	68,7	72,1	75,1	67,2	72,2	69,2	73,8
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: ORIS00800B	100,0	93,3	100,0	-	85,7	84,6	50,0	41,2
- Benchmark*								
ORISTANO	96,9	97,8	92,7	95,2	93,1	92,7	92,1	81,7
SARDEGNA	91,7	92,6	90,9	93,0	79,5	84,0	90,2	81,7
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: ORIS00800B	89,1	88,9	75,7	84,2	75,9	79,1	68,6	66,7
- Benchmark*								
ORISTANO	85,9	89,7	86,3	95,0	93,2	92,6	89,6	87,3
SARDEGNA	85,8	87,8	85,7	90,5	86,1	87,6	86,4	88,6
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3



## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: ORIS00800B	33,3	49,1	40,5	30,0	26,8	40,0	31,7	32,4
- Benchmark*								
ORISTANO	32,7	39,5	30,8	29,1	24,6	34,8	31,2	36,5
SARDEGNA	26,4	27,8	31,2	29,1	21,8	25,3	24,4	25,4
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: ORIS00800B	11,1	35,7	46,2	14,3	47,1	41,7	57,1	50,0
- Benchmark*								
ORISTANO	31,9	32,4	34,7	29,8	32,7	30,0	33,7	31,6
SARDEGNA	27,9	31,8	32,7	31,3	24,9	28,3	28,5	29,4
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: ORIS00800B	16,7	20,0	52,9	-	14,3	15,4	28,6	55,6
- Benchmark*								
ORISTANO	20,4	8,6	26,4	8,7	10,8	24,0	14,4	13,6
SARDEGNA	26,0	20,7	23,4	16,2	19,9	22,9	24,6	19,4
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: ORIS00800B	34,8	33,3	29,7	26,3	24,1	15,9	29,7	32,4
- Benchmark*								
ORISTANO	27,6	33,7	30,1	23,4	21,2	22,5	24,4	27,7
SARDEGNA	25,9	29,7	28,5	24,2	24,7	24,9	26,6	23,5
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: ORIS00800B	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ORISTANO	4,3	4,6	5,4	6,3	0,0
SARDEGNA	1,4	1,2	1,8	1,5	0,3
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: ORIS00800B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ORISTANO	0,8	1,6	4,4	1,9	2,6
SARDEGNA	1,0	0,8	1,2	1,0	0,6
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: ORIS00800B	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
ORISTANO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SARDEGNA	0,1	0,2	0,2	0,0	0,2
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: ORIS00800B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ORISTANO	0,6	0,0	0,8	0,4	0,0
SARDEGNA	0,2	0,1	0,5	0,1	0,2
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: ORIS00800B	7,9	7,9	1,2	1,2	0,0
- Benchmark*					
ORISTANO	9,3	4,1	1,1	0,5	0,0
SARDEGNA	9,3	3,5	1,9	0,5	0,1
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: ORIS00800B	0,0	13,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ORISTANO	4,0	1,6	1,5	0,2	1,5
SARDEGNA	7,1	3,0	2,1	0,7	0,4
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: ORIS00800B	16,7	7,7	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
ORISTANO	5,2	1,0	0,0	0,0	0,0
SARDEGNA	5,2	1,3	1,1	0,7	0,4
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: ORIS00800B	16,7	7,7	16,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
ORISTANO	2,2	2,2	1,5	0,2	0,0
SARDEGNA	4,3	2,6	2,1	1,1	0,8
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: ORIS00800B	1,2	1,5	1,6	0,0	2,1
- Benchmark*					
ORISTANO	2,5	1,2	0,3	0,0	1,5
SARDEGNA	5,9	2,4	1,5	0,9	0,7
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: ORIS00800B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ORISTANO	7,2	2,9	3,6	0,7	2,2
SARDEGNA	6,7	3,2	2,4	1,1	0,8
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: ORIS00800B	0,0	7,1	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
ORISTANO	1,0	2,0	0,0	0,0	0,0
SARDEGNA	5,9	3,2	1,9	1,1	0,6
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: ORIS00800B	0,0	6,4	5,1	2,9	0,0
- Benchmark*					
ORISTANO	4,2	5,5	3,8	1,8	0,7
SARDEGNA	5,8	5,0	4,0	2,2	0,9
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I dati riportati nelle tabelle fanno riferimento agli scrutini di giugno e quindi non tengono conto degli ammessi in fase di integrazione dello scrutinio finale di settembre.</p> <p>Questi i punti di forza sulla base dei dati in nostro possesso:</p> <p>Professionale: pur essendo diminuite le percentuali di ammessi alla classe successiva queste risultano superiori a quelle provinciali e regionali per tutte e quattro le classi.</p> <p>Tecnico: la percentuale di ammessi è mediamente stabile rispetto all'anno precedente e in linea con le medie regionali e nazionali per le prime e le seconde, migliori per le terze e le quarte.</p> <p>Classico: la percentuale di ammessi è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente e superiore alle medie regionali e nazionali (tranne che per la terza).</p> <p>Scientifico: la percentuale di ammessi è nettamente cresciuta rispetto all'anno precedente e superiore alle medie regionali e nazionali.</p> <p>Agli esami di stato tutti gli alunni sono stati promossi. La votazione conseguita agli esami di stato si concentra prevalentemente nelle fasce di voto medie.</p> <p>L'abbandono scolastico è molto ridotto.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono unanimemente condivisi e adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>	<p>La votazione conseguita all'esame di Stato dagli studenti diplomati al liceo scientifico risulta più bassa, rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, nelle fasce di voto che vanno dall'81 al 100.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**


L'analisi e il confronto tra dati relativi a differenti anni scolastici mostrano che non vi sono riduzioni significative di studenti nel passaggio tra un anno e l'altro. Il dato è dovuto anche, salvo limitatissime eccezioni, alla normale distribuzione degli studenti per fasce di voto.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola non dispone dei risultati relativi al 2016 perché non è stata raggiunta la percentuale delle somministrazioni.  L'INVALSI "non restituisce il punteggio a livello di scuola per quelle istituzioni ove i dati validi si riferiscono a meno del 50% delle classi."	Deve essere acquisita da parte degli alunni maggiore consapevolezza dell'importanza delle prove standardizzate nazionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Non avendo dati relativi al 2016, la seguente motivazione si riferisce al 2014:  
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' sostanzialmente in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, specie per ciò che riguarda i risultati del corso liceale. La varianza tra classi in italiano e in matematica e', in generale, uguale o di poco superiore a quella media; i punteggi delle classi del corso liceale incrementano la media della scuola, ma ci sono casi di singole classi, specie dei corsi tecnico e professionale, che in italiano e matematica si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' complessivamente in linea con la media nazionale.




## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, al fine di sviluppare adeguate competenze sociali e civiche, considera elemento imprescindibile nella formazione dei giovani la competenza chiave del "collaborare e partecipare", valutata attraverso la griglia di valutazione della condotta in modo unanimemente condiviso. Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti al termine del percorso scolastico è generalmente buono e non si registrano particolari differenze tra classi o corsi di studio e riteniamo che buona parte degli studenti abbia sviluppato adeguate competenze sociali e civiche, rispettando sé, gli altri e le regole scolastiche.</p> <p>Buona parte degli studenti ha acquisito competenze digitali adeguate, utilizzando correttamente le informazioni disponibili in rete e sviluppando la capacità di gestire i propri profili on line, la capacità di comunicare efficacemente e condividere materiali didattici con gli altri alunni e con i docenti a distanza. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze a conclusione del primo biennio dei corsi.</p>	<p>Il rispetto puntuale del regolamento di disciplina può essere migliorato, specie per quanto attiene l'uso in classe - non legato alla didattica - degli smartphone.</p> <p>Possono essere incrementate le competenze digitali legate all'apprendimento e possibilmente tradotte in saggezza digitale, cioè abitudine a far buon uso di ciò che si sa fare in ambito digitale.</p> <p>L'adozione di criteri comuni per la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave è annoverato tra gli obiettivi di miglioramento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>		
L'indicatore rispecchia pressoché pienamente la situazione attuale dell'Istituto in tema di competenze chiave.		

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Rendimento negli studi universitari

#### 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
ORIS00800B	33,3	33,3	33,3	7,4	11,1	81,5	11,1	44,4	44,4	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*												
ORISTANO	52,3	15,9	31,8	34,4	31,1	34,4	49,7	19,6	30,7	69,6	8,7	21,7
SARDEGNA	53,8	15,8	30,4	40,8	24,9	34,3	47,9	17,3	34,8	59,5	15,9	24,7
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	ORIS00800B	Regione	Italia
2011	17,4	15,5	17,7
2012	6,3	12,7	15,1
2013	14,9	13,1	15,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha realizzato la raccolta dei dati necessari ad ottenere informazioni valide sia relativamente alla riuscita universitaria dei propri studenti, sia riguardo il loro inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>Il 43% degli studenti ( sul totale dei diplomati di tutti gli indirizzi) si è immatricolato all'Università, dato in netta crescita rispetto all'anno precedente( che era del 31,4%), superiore alla media regionale e in linea con quella nazionale.</p> <p>Dall'indagine effettuata sugli studenti diplomati negli anni scolastici 2013/14 e 2014/15, il 43% risulta iscritto ad un Corso Universitario, il 22% risulta occupato, il 5% lavora saltuariamente e il 30% è in cerca di lavoro.</p> <p>La maggioranza degli studenti occupati lavora nel settore dei servizi e del turismo, prevalentemente con contratti a tempo determinato.</p>	<p>I dati ottenuti dall'indagine realizzata dalla nostra scuola devono essere completati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di studenti immatricolati all'Universit    notevolmente cresciuto rispetto agli anni precedenti, passando dal 21,4% al 43%, superiore alla media regionale e in linea con quella nazionale.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	14	8,6
	3-4 aspetti	0	8	6
	5-6 aspetti	80	52	38,2
	Da 7 aspetti in su	20	26	47,3
Situazione della scuola: ORIS00800B		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	24	13,4
	3-4 aspetti	0	16	7,8
	5-6 aspetti	50	36	30,2
	Da 7 aspetti in su	50	24	48,6
Situazione della scuola: ORIS00800B		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	20,5	11,4
	3-4 aspetti	0	12,8	7,9
	5-6 aspetti	66,7	41	34,9
	Da 7 aspetti in su	33,3	25,6	45,8
Situazione della scuola: ORIS00800B		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:ORIS00800B - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	72,4	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	74,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	70,7	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	69	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	63,8	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	20	29,3	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	20	43,1	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	0	13,8	25,5
Altro	Dato mancante	0	6,9	12,9

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:ORIS00800B - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	67,9	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	64,3	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	50	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	50	46,4	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	57,1	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	100	39,3	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	50	60,7	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	0	14,3	31,8
Altro	Dato mancante	0	7,1	8,5

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:ORIS00800B - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	75	64,4	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	75	66,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	75	62,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	75	60	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	75	57,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	25	33,3	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	25	53,3	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	0	22,2	25,9
Altro	Dato mancante	0	2,2	8,1



### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	3,5	3
	3 - 4 Aspetti	20	33,3	14,9
	5 - 6 Aspetti	60	31,6	36,1
	Da 7 aspetti in su	20	31,6	46,1
Situazione della scuola: ORIS00800B		5-6 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	3,7	3,6
	3 - 4 Aspetti	0	29,6	14,2
	5 - 6 Aspetti	50	40,7	33,4
	Da 7 aspetti in su	50	25,9	48,8
Situazione della scuola: ORIS00800B		5-6 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	25	7	2,1
	3 - 4 Aspetti	25	20,9	14
	5 - 6 Aspetti	50	39,5	35,5
	Da 7 aspetti in su	0	32,6	48,5
Situazione della scuola: ORIS00800B		5-6 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:ORIS00800B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	80	70,7	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	80	69	70,4
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	80	46,6	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	89,7	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	0	43,1	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80	79,3	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	60	60,3	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	40	56,9	62
Altro	Dato Mancante	0	1,7	7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:ORIS00800B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	60,7	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	50	60,7	75
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	50	67,9	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	92,9	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	50	32,1	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	50	78,6	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	100	53,6	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	100	53,6	58,4
Altro	Dato Mancante	0	3,6	6,6

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:ORIS00800B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	75	62,2	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	75	66,7	74,1
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	50	60	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	75	91,1	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	0	33,3	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	50	77,8	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	50	68,9	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	25	57,8	60,3
Altro	Dato Mancante	0	4,4	6

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo viene articolato in seno ai diversi Dipartimenti disciplinari per essere meglio rispondente ai bisogni formativi ed educativi degli allievi, tenendo conto, nei limiti delle singole discipline, del contesto storico-sociale ed economico in cui si opera.</p> <p>Attraverso un confronto regolare e costante sul lavoro svolto e sulla programmazione da elaborare a inizio anno, i docenti del medesimo ambito disciplinare stabiliscono gli obiettivi disciplinari che gli studenti debbono raggiungere nei diversi anni di corso. Per ogni singola disciplina è prevista l'elaborazione dei profili di competenza in uscita, disciplinari e trasversali, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali - per i Licei - e delle Linee Guida per i Tecnici e i Professionali. I docenti, poi, programmano le attività educativo-didattiche sulla scorta di quanto stabilito.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ricche e variegata e sono progettate in raccordo con il curricolo. I progetti correlati sono suddivisibili in cinque macro aree:</p> <p>a) Accoglienza, Orientamento in ingresso e in uscita;</p> <p>c) Integrazione;</p> <p>d) Attività integrative, quali le Olimpiadi della Matematica, della Fisica, di Italiano, della Filosofia; i progetti "Monumenti Aperti"; MUN (Model United Nations); PEG; corso di Equitazione, Coro polifonico della scuola.</p> <p>e) Progetti promossi dalla Rete Fri.Sa.Li.</p> <p>f) Partenariati Internazionali.</p>	<p>1) Le competenze trasversali sono individuate, ma ancora non adeguatamente accertate e valutate nelle singole discipline.</p> <p>2) Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di Istituto, ma deve essere definita la rubrica di valutazione delle competenze per ogni attività progettuale.</p>

**Subarea: Progettazione didattica****3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO**

<b>Prove strutturate in entrata-LICEO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	80	36,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	16,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	47,3	66,5
Situazione della scuola: ORIS00800B		Nessuna prova		

**3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE**

<b>Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	25,9	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	14,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	59,3	62,5
Situazione della scuola: ORIS00800B		Nessuna prova		

**3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO**

<b>Prove strutturate in entrata-TECNICO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	32,6	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	16,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	51,2	65,7
Situazione della scuola: ORIS00800B		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	100	56	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	12	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	32	43,4
Situazione della scuola: ORIS00800B		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	45,5	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	27,3	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	27,3	41,7
Situazione della scuola: ORIS00800B		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	100	43,2	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	16,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	40,5	41
Situazione della scuola: ORIS00800B		Nessuna prova		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Le linee generali relative alla progettazione didattica sono elaborate in seno ai Dipartimenti disciplinari. In ambito dipartimentale sono anche decise ed elaborate le prove in ingresso di Italiano, Lingue straniere, Matematica e Scienze per le classi Prime, allo scopo di facilitare il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>Nell'ambito dei Consigli di Classe vengono discussi e calibrati al profilo della classe - in armonia con gli orientamenti proposti dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida, nel rispetto delle deliberazioni del Collegio dei Docenti, dei Dipartimenti e delle finalità generali indicate dal P.T.O.F. - gli obiettivi di apprendimento espressi in termini di competenze e declinate in Competenze disciplinari - suddivise in Assi - e trasversali, che tengono conto delle competenze chiave di cittadinanza. Sempre in seno al C.d.C. vengono discusse e condivise le linee metodologiche, i criteri di verifica e di valutazione dell'azione didattica educativa ed esaminati gli strumenti didattici, gli interventi di recupero e/o potenziamento di cui avvalersi.</p> <p>Il singolo docente impiega i criteri stabiliti a livello collegiale per elaborare la Programmazione delle attività didattiche nella quale troveranno posto le competenze che intende far maturare nella propria disciplina.</p>	<p>Si evidenzia la necessità di coinvolgere maggiormente l'intero Corpo docente nella progettazione didattica per competenze, anche attraverso corsi d'aggiornamento appositamente predisposti.</p>
--	---


### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione viene considerata dai docenti come momento complesso di interpretazione di tutto il percorso formativo ed è sempre strettamente connessa agli obiettivi, ai metodi e ai contenuti della programmazione didattica ed educativa. Essa è ritenuta anche un essenziale momento formativo dell'itinerario didattico: gli alunni sono perciò costantemente informati su ciò che si sta valutando, in relazione a quali obiettivi e con quali criteri. La finalità è quella di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica, consentendo al docente di modificare eventualmente strategie e metodologie di insegnamento, dando spazio ad altre più efficaci.</p> <p>I docenti utilizzano criteri comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. Per la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti si fa riferimento a griglie di valutazione comuni e condivise.</p> <p>Per gli alunni con bisogni educativi speciali sono applicati criteri di valutazione personalizzati.</p> <p>I docenti elaborano annualmente almeno una prova comune per classi parallele che consente di monitorare l'andamento didattico e i risultati in termini di apprendimento degli studenti, di promuovere un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione, di definire in modo più puntuale i contenuti irrinunciabili di ciascuna disciplina. Tali prove hanno criteri di valutazione comuni.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.</p>	<p>La scuola ravvisa la necessità di valutare con criteri uniformi l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline da parte degli studenti.</p> <p>Nell'Istituto vengono utilizzate prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione da un numero limitato di docenti.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto in cui opera. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di istituto, ma non tutte hanno una definizione chiara delle competenze che si intende raggiungere. La scuola progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e per ogni singola disciplina e ogni anno di corso è prevista l'elaborazione dei profili di competenza in uscita, disciplinari e trasversali. Gli studenti sono valutati utilizzando criteri e strumenti condivisi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La progettazione didattica e la valutazione degli studenti è a cura dei Dipartimenti disciplinari cui partecipa la quasi totalità dei docenti. Inoltre i docenti hanno momenti di incontro nell'ambito dei Consigli di Classe per condividere i risultati della valutazione. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso dai docenti. I docenti della scuola elaborano annualmente almeno una prova comune per classi parallele che consente di monitorare l'andamento didattico e i risultati in termini di apprendimento degli studenti. Tali prove riguardano la maggior parte degli ambiti disciplinari e quasi tutti gli indirizzi dell'istituto. La scuola ha, infine, elaborato prove non strutturate in ingresso di Italiano, Lingue straniere, Matematica per le classi Prime allo scopo di facilitare il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	74,1	62
	Orario ridotto	0	5,2	10,8
	Orario flessibile	0	20,7	27,2
Situazione della scuola: ORIS00800B		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	39,3	49,2
	Orario ridotto	0	10,7	14,4
	Orario flessibile	0	50	36,4
Situazione della scuola: ORIS00800B		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75	44,4	48
	Orario ridotto	0	8,9	14,2
	Orario flessibile	25	46,7	37,8
Situazione della scuola: ORIS00800B		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:ORIS00800B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	82,8	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	20	43,1	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,2	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	6,9	1

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:ORIS00800B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	78,6	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	50	42,9	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,6	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	7,1	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	14,3	3,5

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:ORIS00800B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	86,7	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	25	37,8	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	11,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	6,7	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:ORIS00800B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	91,4	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	81	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,7	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,9	7,1
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:ORIS00800B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	89,3	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	89,3	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	0	8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:ORIS00800B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	91,1	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	75	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,2	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4,4	6,5
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli studenti possono usufruire di una sala conferenze, una biblioteca, ampi spazi all'esterno e sei laboratori funzionali alle attività di ogni corso; per questi ultimi spazi, la Scuola ha individuato alcune figure di riferimento con compiti e responsabilità distinte. Tutti gli studenti, previo accordo dei docenti, possono usufruire in egual misura di tali spazi che vengono utilizzati regolarmente.</p> <p>Per rispondere alle esigenze dell'indirizzo Alberghiero, nella sede di via Lungo Temo sono in fase di realizzazione alcuni laboratori per lo svolgimento delle esercitazioni e simulazioni professionali. Alla Scuola è annesso un Convitto che offre alloggio, supporto allo studio, attività formative e ricreative agli studenti fuori-sede. È presente il servizio di semi-convitto per tutti gli studenti che ne facciano richiesta.</p> <p>La Scuola dispone di tutte le nuove tecnologie a supporto della didattica: in quasi tutte le aule vi sono LIM e notebook, connessi alla Rete WiFi; gli alunni possono utilizzare tablet android, a disposizione della scuola, per le attività didattiche in aula, previa espressa richiesta del docente.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti; essa è stata predisposta tenendo conto delle esigenze degli alunni pendolari, prevedendo, anche, alcune forme di flessibilità.</p>	<p>Dalle interviste condotte è emersa la necessità di potenziare i laboratori sia nelle strutture che nella strumentazione ad essi collegata.</p>
--	---

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza le nuove tecnologie informatiche per potenziare gli apprendimenti e le abilità cooperative, sia quotidianamente in classe che negli appositi laboratori. In questo ambito sono in corso sperimentazioni che puntano a modificare sia l'assetto spaziale dell'Istituto - con la creazione di aule laboratorio disciplinari - sia l'approccio didattico - con l'avvio della sperimentazione del Flipped classroom e del Debate - in collaborazione con l'istituto INDIRE e le scuole capofila associate al movimento Avanguardie educative di cui l'Istituto fa parte.</p>	<p>La formazione che ci prefiggiamo di fornire ai nostri studenti necessita non solo della professionalità dei docenti che intendono mettersi in gioco, sperimentando nuove modalità didattiche, ma richiede anche un concreto supporto finanziario.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

#### 3.2.d Uso della biblioteca

##### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:ORIS00800B % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	0	2,2	2,7
Un servizio di base		14,3	5,6	8,6
Due servizi di base		0	14,4	16,3
Tutti i servizi di base		85,7	77,8	72,4

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:ORIS00800B % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	71,4	60,7	50,5
Un servizio avanzato		14,3	22,5	26,8
Due servizi avanzati		14,3	13,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	3,4	4

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:ORIS00800B - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		33,3	70,5	58,8
Nessun provvedimento		0	1,3	1,7
Azioni interlocutorie	X	16,7	6,4	8,9
Azioni costruttive		0	3,8	9,6
Azioni sanzionatorie		50	17,9	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:ORIS00800B - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		16,7	42,2	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	16,7	38,6	31,3
Azioni costruttive		0	2,4	8,4
Azioni sanzionatorie		66,7	16,9	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:ORIS00800B - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		16,7	51,3	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie	X	16,7	26,3	20,8
Azioni costruttive		0	2,5	8
Azioni sanzionatorie		66,7	20	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ORIS00800B - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		0	5,6	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie	X	14,3	43,3	39,1
Azioni costruttive		14,3	10	12,3
Azioni sanzionatorie		71,4	41,1	38

#### Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La nostra Scuola ha adottato un Regolamento di Istituto e un Regolamento di Disciplina. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e docenti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto e al reciproco rispetto. La condivisione dei regolamenti scolastici è corroborata dalla realizzazione di diverse iniziative atte a sensibilizzare gli studenti al rispetto degli altri e alla cura della dimensione relazionale.

Nell'Istituto il numero di sospensioni dalle attività didattiche degli studenti è rimarchevole solo nell'indirizzo professionale. Di fronte ad alcuni comportamenti problematici, la scuola non ha adottato unicamente forme sanzionatorie, ma ha anche cercato di intraprendere con l'allievo, previa consenso della famiglia, un percorso volto alla maturazione di atteggiamenti corretti. Nella Scuola è attivo un servizio di consulenza psicologica, che offre un servizio gratuito a tutti gli studenti che desiderano raccontare privatamente preoccupazioni, difficoltà con la scuola, con i compagni, con gli amici, con la famiglia. Il servizio è realizzato grazie al contributo del Comune ed è gestito da una psicologa e dall'Assistente sociale con la collaborazione dei docenti referenti e del Corpo docente.

Il Corpo docente, pur adottando molteplici strategie al fine di instaurare con gli allievi rapporti sereni e finalizzati globalmente alla crescita responsabile, è costretto, talvolta, a sollecitare una rimodulazione dei comportamenti in quegli alunni che mostrano ripetutamente atteggiamenti di chiusura, di scarsa disponibilità al dialogo educativo – didattico, di svalutazione dell'opera di formazione culturale e morale della Scuola. La scuola è impegnata tuttora a ricercare nuove modalità di intervento, al fine dell'acquisizione da parte degli allievi di uno strumento indispensabile e irrinunciabile di convivenza civile qual è l'etica della responsabilità.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e la modulazione dei tempi nella didattica rispondono in modo abbastanza adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati in egual misura da tutti gli studenti. Le regole di comportamento sono definite e generalmente condivise nelle classi. Gli episodi problematici sono gestiti in modo calibrato ai bisogni e al vissuto del singolo allievo.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attività di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	24,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	100	72	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	3,2	15,8
Situazione della scuola: ORIS00800B		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.I.S. "G. A. Pischedda" nomina ogni anno la Funzione Strumentale per "Interventi e Servizi per gli studenti".</p> <p>L'istituto redige ogni anno un Piano annuale per l'Inclusione (PAI) che prevede l'analisi dei punti di forza e di criticità e gli obiettivi di miglioramento dell'inclusività riguardanti tutti gli aspetti organizzativi e gestionali.</p> <p>La Scuola organizza incontri informativi per i genitori e gli alunni non italofofoni e attua uno strutturato percorso di inclusione, secondo un protocollo condiviso di accoglienza, che prevede, quando necessario, l'elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato.</p> <p>Anche per gli altri studenti con bisogni educativi speciali la Scuola prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità, stilato dal Consiglio di Classe e periodicamente rivalutato e aggiornato, e un Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA, disturbi evolutivi specifici, in situazione di svantaggio socio-economico o comportamentale e relazionale.</p> <p>Anche il PDP è redatto all'inizio dell'anno scolastico dal C.d.C., che valuta periodicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno. Il C.d.C., ogni qualvolta è necessario, aggiorna o rimodula il PDP.</p> <p>Gli insegnanti di sostegno curano e seguono i processi di apprendimento nelle diverse attività didattiche e intervengono opportunamente con l'attivazione di strategie di apprendimento calibrate ai singoli allievi</p>	<p>Si evidenzia la necessità della elaborazione di un Protocollo per l'inclusione degli alunni con B.E.S. che meglio chiarisca i processi di accoglienza, orientamento in ingresso, attività di alternanza scuola-lavoro e le procedure di formalizzazione del PDP e del PEI.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
ORPC00801P	0	0
ORRA00801B	0	0
ORTD00801N	0	0
Totale Istituto	0	0
ORISTANO	5,1	52,7
SARDEGNA	5,8	57,6
ITALIA	6,4	57,4

## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
ORISTANO	46
	6,37
SARDEGNA	532
	7,00
ITALIA	15.860
	6,19

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:ORIS00800B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	100	65,5	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	20,7	21
Sportello per il recupero	Presente	100	74,1	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	60	79,3	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	20	13,8	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	20	15,5	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	60	20,7	27,8
Altro	Dato mancante	0	22,4	24,2

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:ORIS00800B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	50	64,3	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	17,9	21,6
Sportello per il recupero	Presente	100	60,7	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	100	64,3	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	0	17,9	24
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	50	50	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	100	17,9	27
Altro	Dato mancante	0	10,7	16,5

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:ORIS00800B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	100	66,7	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	20	22,3
Sportello per il recupero	Presente	75	62,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	100	80	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	25	15,6	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	0	40	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	25	8,9	31,3
Altro	Dato mancante	0	24,4	18

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:ORIS00800B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80	36,2	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	20,7	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	40	48,3	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	87,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	0	19	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	60	69	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	82,8	91,7
Altro	Dato mancante	0	8,6	8,6

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:ORIS00800B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	50	32,1	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	14,3	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	0	32,1	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	64,3	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	0	32,1	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	50	53,6	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	64,3	80,3
Altro	Dato mancante	0	7,1	5,7


#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:ORIS00800B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	50	28,9	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	8,9	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	25	44,4	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	88,9	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	0	20	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	50	55,6	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	75	73,3	85,4
Altro	Dato mancante	0	6,7	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha sempre adeguato l'insegnamento ai bisogni formativi degli allievi. Durante l'anno scolastico l'Istituto ha messo in atto diverse strategie per il recupero degli studenti che presentavano difficoltà di apprendimento; tra queste possiamo annoverare la realizzazione del Progetto "Tutti a Scuola - Linea A," volto al recupero delle competenze di base in Italiano e Matematica. Per gli allievi che palesavano difficoltà, sono state inoltre attivate giornate dedicate al recupero. Corsi pomeridiani sono resi operativi in due momenti dell'anno per il recupero delle carenze in alcune discipline mentre, per tutti coloro che ne fanno richiesta, è previsto un supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti nell'ambito del semiconvitto. Sono stati anche attivati alcuni percorsi individualizzati per alcuni alunni che hanno evidenziato difficoltà con il metodo di studio. Per arginare il fenomeno della dispersione scolastica è stato attuato il Progetto "Tutti a Scol@ - Linea B" al fine di migliorare in alcuni allievi le competenze trasversali e relazionali.</p> <p>La Scuola ha attivato, inoltre, percorsi di potenziamento, non solo all'interno delle classi dove sono previste attività suddivise per gruppi di livello, ma gli allievi meritevoli partecipano anche ad alcuni progetti. Tra le attività di potenziamento è da annoverare la partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola, quali le Olimpiadi della Matematica, della Filosofia, di Italiano e della Fisica.</p>	Nessuno

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti, ma devono essere potenziate. La qualità degli interventi didattici è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Il raggiungimento degli obiettivi previsti sono monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è adeguatamente strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:ORIS00800B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	42,9	39,4	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	14,3	13,8	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	57,1	56,4	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	14,3	43,6	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	0	23,4	34,8
Altro	Dato mancante	28,6	10,6	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola intraprende diverse azioni per assicurare la continuita' educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Tra la scuola secondaria di primo grado e la secondaria di secondo grado la continuita' si realizza attraverso uno specifico incontro tra rispettivi insegnanti per delineare la situazione educativo-didattica delle classi al fine di avere tutte le informazioni necessarie per una formazione equilibrata delle future classi. Inoltre, si realizzano altre attivita' quali presentazione nelle diverse scuole territoriali con la diffusione di materiale informativo sia cartaceo che multimediale. Per favorire il processo di continuita' sono stati organizzati dei laboratori per i ragazzi in ingresso. Ciascuno di loro ha potuto scegliere quale laboratorio frequentare in ragione dei propri interessi e attitudini, avendo cosı' la possibilita' di conoscere meglio le discipline caratterizzanti i vari indirizzi. L'organizzazione dei laboratori ha consentito ai docenti dei due diversi ordini di scuola di confrontarsi e discutere per cercare di migliorare le diverse iniziative.	Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro deve essere completata la fase di monitoraggio delle scelte effettuate dagli studenti.

**Subarea: Orientamento****3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento**

<b>Istituto:ORIS00800B - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento</b>				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	14,3	37,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	71,4	60,6	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	14,3	22,3	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	96,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	14,3	25,5	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	28,6	44,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	100	74,5	81,7
Altro	Presente	14,3	8,5	15,1

**Domande Guida**

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola predispone annualmente un progetto di orientamento che coinvolge tutte le classi quarte e quinte dei vari indirizzi, finalizzato ad aiutare gli alunni a compiere in modo consapevole le scelte future. Le diverse azioni sono mirate a far conoscere l'offerta formativa del territorio attraverso la diffusione di materiale informativo, incontri con le diverse facoltà del territorio, con la partecipazione alle diverse giornate di Orientamento delle università locali, adesione ad iniziative promosse da Confindustria, incontri con diversi rappresentanti delle Forze Armate. A partire dallo scorso anno scolastico l'Istituto ha aderito al progetto UNISCO, promosso dall'Università di Sassari, finalizzato ad un efficace e concreto orientamento. Questa attività ha favorito l'integrazione tra le attività formative scolastiche e le attività di base dei primi anni dei corsi di laurea universitari.

La scuola ha aderito al Programma FIO, azioni in favore dei giovani Neet in transizione istruzione-lavoro e volte al sostegno dello sviluppo dei placement nelle Scuole, finanziato con risorse del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Le attività di orientamento sono molteplici, ma non coinvolgono direttamente le famiglie.

**Subarea: Alternanza scuola - lavoro****3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)****3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO**

<b>Istituto:ORIS00800B - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	97,14	90,91	95,45
4° anno	77,78	81,3	91,89	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	61,18	65,92	65,55	67,44

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO**

<b>Istituto:ORIS00800B - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	29,01	0	0
4° anno	0	47,16	6,36	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	29,61	11,31	0

## 3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:ORIS00800B - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	34	37	37	44

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, pur raccordati con il sistema produttivo regionale, nazionale e internazionale, sono elaborati principalmente per rispondere ai fabbisogni professionali locali, rendendo in tal modo l'Istituto elemento di valore aggiunto per il Territorio. Tutti i progetti si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola e sono studiati per venire incontro alle esigenze formative degli studenti. A sostegno di tale azione è prevista la promozione dello spirito di iniziativa e dell'imprenditorialità come competenza chiave della cittadinanza, attraverso la sperimentazione dell'impresa formativa simulata in alcuni indirizzi della scuola, incontri con esperti, attività lavorativa in azienda e collaborazioni con associazioni culturali e studi professionali. Sono state inoltre attuate attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.


La scuola ha stipulato 34 convenzioni con diverse imprese e associazioni; il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale e regionale, ma rispetto agli anni precedenti il numero è aumentato.

Tutte le attività di alternanza vengono monitorate dai referenti e dai tutor dell'Alternanza. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza e valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il nostro territorio, poco sviluppato dal punto di vista economico, offre insufficienti possibilità di attuare percorsi di alternanza scuola-lavoro, specie per i corsi liceali.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro e per la scelta universitaria. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate ma non coinvolgono sempre le famiglie.

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e la visione del nostro istituto sono definite chiaramente nel Piano annuale dell'Offerta Formativa. Esse sono unanimemente condivise all'interno della comunità scolastica, considerato che la loro definizione si deve, a diversi livelli di coinvolgimento, a tutte le componenti della comunità dell'Istituto.</p> <p>La missione e la visione sono rese note anche all'esterno sia presso le famiglie, che vengono coinvolte nel percorso educativo, anche attraverso la partecipazione ad attività progettuali, sia presso la comunità territoriale, grazie ai rapporti con i soggetti istituzionali e le rappresentanze sociali .</p>	

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La programmazione delle attività educative e didattiche viene definita a livello di collegio dei docenti, di dipartimento, di consiglio di classe, di figure intermedie (funzioni strumentali), di docenti referenti.</p> <p>Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività programmate è svolto da:</p> <p>a) Dirigente e collaboratori  b) Dirigente e DGSA  c) Dirigente, Coordinatori di Dipartimento e Coordinatori del Consiglio di classe  d) Docenti con incarico di Funzione Strumentale  e) referenti di progetti</p> <p>con i seguenti strumenti:</p> <p>a) questionari  b) riunioni periodiche a livello di gruppi di lavoro  c) relazioni e report</p>	<p>Deve essere predisposto un modello di report dell'attività di monitoraggio che faciliti la valutazione degli obiettivi effettivamente conseguiti.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,7	13,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	33,3	27,6	22,8
	Tra 700 e 1000 €	0	28,7	34,8
	Più di 1000 €	50	29,9	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: ORIS00800B	Tra 500 e 700 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ORIS00800B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71	71,3	69,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29	28,7	30,6	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:ORIS00800B % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24,4444444444444	27,93	28,48	30,18

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ORIS00800B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	0	48,01	54,68	48,02

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato le seguenti funzioni strumentali assegnate a sette docenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gestione e attuazione del POF, monitoraggio, valutazione e autovalutazione dei percorsi didattici e del servizio scolastico;</li> <li>2. Interventi e servizi per gli studenti- Convitto e Semiconvitto;</li> <li>3. Interventi e servizi per gli studenti;</li> <li>4. Orientamento</li> <li>5. Sostegno al lavoro docente e gestione e coordinamento del settore multimediale.</li> </ol> <p>Si evidenzia un'alta partecipazione dei docenti alle attività della scuola, una chiara divisione dei compiti e un'adeguata ripartizione delle responsabilità sia tra il personale docente sia tra il personale ATA.</p> <p>La ripartizione del fondo di istituto è suddivisa per il 71% agli insegnanti e per il restante 29% al personale ATA.</p> <p>Gli incarichi vengono assegnati sulla base delle competenze professionali dei singoli e della loro disponibilità a svolgere la funzione.</p> <p>Gli organismi coinvolti nei processi decisionali sono sostanzialmente il Collegio dei Docenti, i Dipartimenti disciplinari e i consigli di classe.</p> <p>Le assenze del personale sono gestite con la riformulazione dell'orario delle lezioni e dell'orario di servizio.</p>	<p>Benché coinvolti nei processi decisionali in misura significativa, si ritiene che debba essere potenziata la capacità progettuale e la responsabilità dei dipartimenti e dei consigli di classe.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:ORIS00800B % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,3	22,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	28,6	13,8	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	0	11,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	42,9	18,1	26,8
Lingue straniere	0	42,9	29,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	0	11,7	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	42,9	16	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	14,3	13,8	19,9
Altri argomenti	0	0	6,4	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	14,3	26,6	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	14,3	19,1	21,6
Sport	1	85,7	34	30,9

## 3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:ORIS00800B - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,333333333333333	0,79	1,96	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:ORIS00800B % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: ORIS00800B %
Progetto 1	Il progetto garantisce la qualità delle esercitazioni di laboratorio
Progetto 2	interventi di sostegno agli studenti con particolari fragilità e disabilità
Progetto 3	Attività di inclusione

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La destinazione delle risorse economiche previste nel programma annuale è assolutamente coerente con le scelte educative adottate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La Scuola, per rafforzare il suo piano d'azione, è costantemente impegnata nella ricerca e nel reperimento di finanziamenti extra rispetto a quelli assegnati dallo Stato; a questo scopo alcuni docenti esperti in progettazione sono costantemente impegnato in questa direzione.</p> <p>Le spese per la maggior parte dei progetti si concentrano su tematiche ritenute prioritarie e di importanza strategica per la scuola quali l'integrazione e l'inclusione, il potenziamento e il recupero, l'internazionalizzazione.</p>	<p>Si ritiene necessario coinvolgere un numero maggiore di alunni nelle attività progettuali.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha chiaramente definito la missione e la visione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, le ha rese pubbliche e ciascuno può consultarle nel sito Internet della Scuola. Le scelte sono condivise dalla comunità scolastica e dalle famiglie perché sono frutto di un processo decisionale trasparente e democratico, di un ampio dibattito e di una lunga riflessione in merito. Il PTOF accoglie le istanze provenienti dal Territorio attraverso un confronto con i rappresentanti degli EE.LL. e ciò è alla base della condivisione del PTOF anche da parte del Territorio.

Per raggiungere gli obiettivi e priorità del suo piano strategico la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni che sono basate fondamentalmente sulla continuità dell'azione educativa e sull'innovazione, attraverso l'apertura a molteplici esperienze in ambito culturale e professionale, al livello regionale, nazionale e internazionale.

Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità da raggiungere. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità.

La scuola è impegnata a individuare finanziamenti aggiuntivi da parte dell'UE, della Regione Autonoma della Sardegna, della Provincia di Oristano, del Comune di Bosa, da privati, e li investe per il perseguimento della propria missione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ORIS00800B - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	33	25	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ORIS00800B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	28,43	32,96	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	28,29	32,72	15,55
Aspetti normativi	0	28,43	32,85	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	28,86	32,8	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	28,43	32,69	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	29,29	33,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	29	33,21	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	28,29	32,65	15,46
Temi multidisciplinari	0	28,29	32,68	15,59
Lingue straniere	1	28,71	32,96	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	28,86	32,83	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	28,57	32,82	15,65
Orientamento	0	28,29	32,65	15,45
Altro	2	29	32,77	15,54

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le esigenze formative dei docenti e, in parte, del personale Ata sono raccolte attraverso dei questionari di rilevazione. L'Istituto è impegnato a promuovere la formazione del personale docente soprattutto in materia di strategie e tecnologie didattiche. Nel corrente anno scolastico sono stati organizzati, nell'ambito dell'azione di rinnovamento e miglioramento della didattica, degli incontri di formazione e di condivisione di buone pratiche didattiche, coordinati e gestiti da docenti della scuola, che hanno ottenuto un buon riscontro tra un significativo gruppo di docenti della scuola. E' stata promossa e favorita la formazione attraverso attività di osservazione in classe, svolta da coppie di docenti, finalizzata alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento (formazione peer to peer- formazione tra pari). Ogni percorso formativo si è caratterizzato per le attività di ricerca-sperimentazione. Il livello qualitativo dei percorsi di formazione è garantito e validato dal Dirigente Scolastico e dai docenti formatori. Le ricadute delle iniziative sono verificabili nei percorsi dei singoli consigli di classe e attraverso il materiale prodotto dai singoli docenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' necessario curare la formazione del personale ATA.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale in fascicoli individuali.</p> <p>Il curriculum e le competenze individuali, oltre alle esperienze formative dei docenti, sono regolarmente considerati dal Dirigente Scolastico per la calibratura degli incarichi assegnati e per la suddivisione dei compiti.</p> <p>Il dirigente scolastico utilizza il curriculum e le esperienze formative pregresse dei docenti per una migliore gestione delle risorse umane nell'assegnazione degli incarichi. Gli incarichi fiduciari sono stati assegnati con l'approvazione del Collegio docenti.</p> <p>Il comitato di Valutazione ha provveduto, lo scorso anno scolastico, a proporre ai docenti, attraverso un questionario, di esprimere il proprio punto di vista sui criteri individuati per la valutazione del merito.</p> <p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto generalmente adeguato.</p>	<p>La raccolta aggiornata delle competenze conseguite dal personale deve essere sistematizzata.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ORIS00800B - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	4,14	4,66	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:ORIS00800B - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,57	4,03	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,57	4,06	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3	4,17	2,79
Altro	Dato mancante	2,71	4,04	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,57	4,21	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,57	4,13	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,57	4,03	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,57	4,09	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,57	4,05	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,57	4,04	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,57	4,03	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	Dato mancante	2,57	4,07	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,57	4,03	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,57	4,03	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,57	4,04	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	Dato mancante	2,57	4,02	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,71	4,17	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,57	4,06	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,57	4,06	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,71	4,04	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,57	4,05	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,57	4,09	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,29	4,32	2,7

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola adotta l'articolazione per Dipartimenti disciplinari, che mostra di funzionare in modo adeguato (individuazione saperi essenziali, socializzazione di buone pratiche e criteri di valutazione condivisi);
- La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro che si costituiscono, sia spontaneamente sia su indicazione e suggerimento del dirigente scolastico, su diverse aree tematiche quali raccordo con il territorio, orientamento e accoglienza, inclusione, autovalutazione, anche a fini progettuali.
- I gruppi di lavoro producono materiale certamente utile all'Istituto;
- La condivisione di strumenti e di materiali didattici tra i docenti è adeguata e produce ricadute didattiche significative.

I materiali prodotti dai gruppi di lavoro di Istituto, specie quelli traducibili in oggetti digitali e multimediali di apprendimento o di formazione (Learning Object), vanno condivisi anche con l'intera comunità scolastica, o attraverso il sito internet dell'Istituto, oppure attraverso l'adozione di uno specifico LCMS (Learning and Content Management System).

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La quantità e la qualità dei percorsi formativi proposti conduce inevitabilmente ad un giudizio POSITIVO. L'aggiornamento professionale di tutto il personale docente è un importante elemento di qualità del servizio scolastico che ci permette di fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche. La formazione proposta garantisce l'arricchimento professionale sui metodi e l'organizzazione dell'insegnamento e l'integrazione delle tecnologie nella didattica. La scuola deve migliorare nell'organizzazione di percorsi formativi che coinvolgano maggiormente il personale tecnico ed ATA e nella condivisione dei materiali.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,1	3,6
	1-2 reti	28,6	57	25,5
	3-4 reti	42,9	22,6	30,4
	5-6 reti	0	11,8	19,9
	7 o piu' reti	28,6	7,5	20,6
Situazione della scuola: ORIS00800B		7 o piu' reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	28,6	63,4	50,5
	Capofila per una rete	28,6	23,7	28,6
	Capofila per più reti	42,9	12,9	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: ORIS00800B	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,6	48,9	28,2
	Bassa apertura	42,9	16,3	18,7
	Media apertura	14,3	16,3	25,3
	Alta apertura	14,3	18,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: ORIS00800B	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

<b>Istituto:ORIS00800B - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento</b>				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	85,7	80,9	77,4
Regione	0	28,6	14,9	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	28,6	10,6	18,7
Unione Europea	0	14,3	18,1	16
Contributi da privati	0	0	7,4	8,8
Scuole componenti la rete	3	57,1	28,7	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ORIS00800B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	42,9	30,9	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	28,6	26,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	71,4	64,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	0	3,2	13,2
Altro	1	57,1	38,3	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:ORIS00800B - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	2	14,3	20,2	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	2	28,6	8,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	85,7	83	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	0	14,9	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	0	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	14,3	7,4	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0	7,4	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	0	4,3	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	0	9,3
Gestione di servizi in comune	0	28,6	22,3	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	14,3	16	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	28,6	11,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	3,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	3,2	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	42,9	16	22,2
Altro	1	42,9	13,8	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	9,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	57,1	15,2	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	14,3	34,8	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	14,3	31,5	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	14,3	8,7	15,8
Situazione della scuola: ORIS00800B	Accordi con 1-2 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ORIS00800B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	28,6	29,8	48,7
Universita'	Dato mancante	57,1	59,6	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	28,6	33	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	28,6	21,3	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	28,6	56,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	14,3	39,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	57,1	55,3	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	57,1	57,4	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	57,1	39,4	51,3
ASL	Dato mancante	28,6	35,1	54
Altri soggetti	Dato mancante	14,3	28,7	25,8



### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:ORIS00800B - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	100	83	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ORIS00800B - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ORIS00800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,97373358348968	4,25	10,71	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha accordi di rete e collaborazioni sia con soggetti pubblici che privati per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro in raccordo con il sistema produttivo del territorio regionale;</li> <li>• la realizzazione di iniziative che prevedono la partecipazione attiva degli studenti, anche mediante attività extracurricolari, da attuare in collaborazione con soggetti esterni.</li> </ul> <p>La scuola è aperta ad accogliere le istanze provenienti dal territorio.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni ha un'importante ricaduta sull'offerta formativa e sul processo di sviluppo della scuola oltre che rappresentare un importante momento di raccordo con il mondo del lavoro.</p> <p>Particolare impegno è stato profuso nel corrente anno scolastico nell'attivare accordi di rete con altre scuole, una per ogni indirizzo di studio attivo presso la nostra scuola, con lo scopo di favorire il confronto e la collaborazione dei docenti su azioni e tematiche specifiche nella convinzione che la crescita professionale e la qualità dell'azione didattica siano favorite dal confronto, appunto, con altre realtà educative e formative.</p>	<p>Si ritiene necessario potenziare ulteriormente il raccordo con il sistema produttivo attraverso accordi e protocolli di intesa con le associazioni di categoria.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	100	78,6	77
	Medio - basso livello di partecipazione	0	9,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	8,3	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	3,6	2,3
Situazione della scuola: ORIS00800B %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	1,1	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	16,9	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	71,4	59,6	67,4
	Alto coinvolgimento	14,3	22,5	19,3
Situazione della scuola: ORIS00800B %		Medio - basso c		

#### Domande Guida

- In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
- Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
- La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
- La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il rapporto genitori - docenti può considerarsi buono per frequenza e qualità degli incontri. Molte famiglie seguono con attenzione i propri figli nel loro percorso scolastico e collaborano con la scuola per ottimizzare i risultati.</p> <p>La scuola opera attivamente per realizzare un coinvolgimento pieno e responsabile di tutti i soggetti attivi nel processo educativo. Nell'ambito del progetto "Tutti a scuola", promosso dalla Regione Sardegna, si sono svolte a cura di due professionisti (uno psicologo e una pedagoga) delle attività di parent training che hanno coinvolto numerosi genitori.</p> <p>Molti genitori collaborano attivamente alla realizzazione di attività integrative e sono abbastanza determinati nel voler dare ai propri figli occasioni di arricchimento sul piano culturale e umano; è notevole l'impegno economico e anche dal punto di vista logistico nella realizzazione dei progetti a carattere internazionale.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella condivisione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica anche attraverso le loro rappresentanze negli Organi Collegiali dell'Istituto.</p> <p>La scuola è attiva e promuove progetti inclusivi orientati all'educazione alla salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze e dell'abbandono precoce dei percorsi scolastici.</p> <p>La scuola utilizza il registro elettronico e strumenti per la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>Limitata è la proposta di attività rivolte ai genitori.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**




<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a diverse reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare i risultati conseguiti nelle principali discipline dei quattro assi culturali: Italiano, Inglese, Matematica, Scienze.	Incrementare la percentuale degli alunni che conseguono risultati positivi nelle seguenti discipline: Italiano, Inglese, Matematica, Scienze
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Consolidare e rafforzare le competenze relative allo "spirito di iniziativa e imprenditorialità".	Far sì che gli alunni progettino le proprie attività future, utilizzando le conoscenze apprese al fine di stabilire obiettivi professionali realistici
		Consolidare e rafforzare le competenze relative a "imparare ad imparare".	Potenziare negli studenti la capacità di organizzare il proprio apprendimento utilizzando varie modalità di informazione e formazione.
		Consolidare e rafforzare le competenze relative alla "Comunicazione nella madrelingua" ed alla "Comunicazione nelle lingue straniere".	Potenziare la capacità di esprimere e interpretare concetti e opinioni, nella lingua madre e nelle lingue straniere, e di interagire in vari contesti.
	Risultati a distanza	Acquisizione delle informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e nel mondo di lavoro.	Consolidamento della banca dati relativa ai risultati a distanza degli allievi.
		Potenziare la progettazione didattica sugli aspetti connessi al valore orientante delle discipline.	Far sì che gli alunni progettino le proprie attività future, utilizzando le conoscenze apprese al fine di stabilire obiettivi professionali realistici

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta di indicare come priorità numero uno l'incremento della percentuale di alunni che conseguono alla fine dell'anno scolastico risultati positivi nelle principali discipline dei quattro assi culturali, cioè Italiano, Inglese, Matematica e Scienze, deriva dalla constatazione - raggiunta durante e al termine del processo di autovalutazione di Istituto - che essa rappresenti da un lato il cuore della "missione" dell'Istituto scolastico e, dall'altro, che tale priorità, sia in grado di dare alla Scuola informazioni certe, oggettive e facilmente condivisibili sull'efficacia complessiva dell'azione didattica intrapresa.

Inoltre, per le caratteristiche socio-economiche del territorio in cui la Scuola si trova ad operare, riteniamo necessario consolidare e potenziare quelle competenze che rendano gli studenti capaci di elaborare progetti riguardanti le future attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi professionali realistici e definire concrete strategie di azione. Altra priorità essenziale, e non disgiungibile dalle precedenti, è quella relativa al rafforzamento della capacità di organizzare consapevolmente e autonomamente il proprio apprendimento e di comunicare in modo efficace, al fine di sviluppare e consolidare il proprio pensiero critico, la creatività, la capacità di interagire positivamente con la realtà circostante.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Potenziare le "alleanze formative" sul territorio con il mondo del lavoro e con quello degli studi.</p> <p>Potenziare le competenze disciplinari e trasversali, anche attraverso il debate e la diffusione della didattica integrata dall'uso del digitale.</p> <p>Confrontare i livelli raggiunti attraverso prove per classi parallele al fine di una piena condivisione degli strumenti di progettazione e valutazione</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Sperimentare l'uso didattico delle aule-laboratorio in sostituzione delle aule-classe.</p> <p>Realizzare alcuni spazi monitorati dal personale ausiliario per lo studio personale degli studenti.</p>
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	<p>Potenziare l'azione didattica perché sia sempre più coerente con le competenze richieste dal sistema universitario e dal mondo del lavoro.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Incoraggiare la formazione orientata alla didattica innovativa, al fine di realizzare una didattica funzionale al successo scolastico.</p> <p>Sostenere la cultura del miglioramento continuo, attraverso il confronto e la condivisione di buone pratiche fra docenti.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo prescelti dall'Istituto ruotano intorno alla ridefinizione degli ambienti scolastici, degli spazi di apprendimento, all'uso competente ed efficace delle TIC nella didattica e al rapporto continuo e costante con il mondo lavorativo e con quello degli studi presente nel territorio.

L'obiettivo dell'incremento delle competenze nelle discipline principali indicate, e in quelle chiave e di cittadinanza, non può infatti conseguirsi se non attraverso il sostanziale riorientamento delle strategie didattiche nella direzione di una maggiore inclusività, di una più marcata partecipazione degli allievi ai processi formativi e di una effettiva co-costruzione del sapere tra gli attori dei processi di insegnamento-apprendimento (docenti e allievi).

Nello specifico, il passaggio dalle aule-classe alle aule laboratorio è favorito proprio in vista della strutturazione del gruppo-classe come comunità di ricerca e di apprendimento, che opera sotto la tutela scientifica ed educativa del docente, superando le abituali modalità didattiche finora in adozione.

Anche il progressivo impegno dei docenti alla sperimentazione del "debate", intende procedere nella stessa direzione, oggi tanto più indispensabile visti gli enormi cambiamenti nello stile apprenditivo degli studenti prodottisi nel corso degli ultimi vent'anni.